



Il sindaco di Mosca invita soldati e cittadini a spazzare la città come ai tempi di Lenin

# Il sabato Mosca prende la scopa

## Come ai tempi sovietici torna il lavoro volontario

«Mosca è sporca, prendete la ramazza. Coraggio patriottici». Il sindaco firma un appello d'altri tempi ripristinando il famoso «subbotnik», il sabato lavorativo pseudovolontario. Polemiche e discussioni nel giorno del 124° anniversario della nascita di Lenin (uno storico dice: Stalin lo voleva finire col cianuro). A Krasnojarsk prendono sul serio la «giornata di pulizia primaverile»: cinque mesi di stipendio trattenuti a tutti gli assenti.

la città andando sulle strade, nei cortili e nei portoni. Qualcuno si è stropicciato gli occhi: sono tornati i tempi andati quando i sabati lavorativi da «volontari» non potevano essere disertati pena sanzioni sul posto di lavoro? Si vedrà come sarà accolto l'appello. Stella rossa ha stigmatizzato una certa prudenza ideologica, insomma l'aver ingenerato confusione tra il dovere civico di tenere puliti gli spazi comuni con quello politico degli anni sovietici. «La sporcizia ci assedia, è indubbio. Le autorità sono incapaci e si inventano soluzioni ideologiche», ha insistito il quotidiano delle forze armate. Il quale ha anche osservato che, per avere pulizia, basterebbe un'intenso lavoro quotidiano. Già, lavorare ogni giorno! Certo che sarebbe sufficiente, nonostante il vecchiume che adorna la città, il precario perenne e sconosciuto di ogni palazzo e patrimonio pubblico.

Omaggio a Lenin  
Molte corone hanno adornato l'ingresso del mausoleo sulla Piazza Rossa, alcune migliaia di anziani comunisti che hanno manifestato sulla «Teatralnaja», davanti al Bolshoi per non dimenticare il capo della rivoluzione. In procinto di essere definitivamente cacciato dal mausoleo, espulso già dalla stanza del Cremlino dove è in corso una grande manutenzione. Ma quale «subbotnik?», hanno precisato al Comune. Il vicesindaco, Petrov, ha preso le distanze dopo aver fiutato l'aria di polemica. Insomma, è una pura coincidenza che lo si tenga il 23 aprile (Lenin nacque il 22 del mese). Piuttosto sarà la «Giornata della pulizia primaverile». Giornata? Diciamo il mese della pulizia. E gli è cifre: 1.485 collettivi di imprese impegnati, 90 mila cittadini mobilitati, 73 mila scolari attivati sin dal 5 aprile. I ragazzi, nella maggioranza dei casi, hanno saltato l'ora di musica e sono stati spediti a pulire cortili e palestre. Se non altro educativo, in ogni caso utile in assenza di netturbini e di mezzi meccanici. Petrov ha alzato le braccia: «Il Comune non ha soldi

nel suo bilancio». E per dare l'esempio, il sindaco oggi apparirà sulla «Collina del ringraziamento» insieme a Shakhraj e ai funzionari comunali per dare una spinta alla costruzione di un interminabile monumento in ricordo delle vittorie delle forze armate.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**SERGIO SERGI**

■ MOSCA. «Spazzare alla comunista o alla capitalista: che differenza fa?». Con un interrogativo giustamente sbrigativo il giornale dei militari «Stella Rossa» ha liquidato l'ultima disputa dell'era post-sovietica che in queste ore appassiona i russi, accende le passioni politiche ma soprattutto sconvolge i condomini. Tutto a causa della proposta di far rinascere il tradizionale «subbotnik», il sabato del lavoro «volontario» indirizzato alla pulizia dei cortili, delle strade e dei parchi. Per antonomasia, il «subbotnik» più solenne, se così si può dire, è sempre stato quello più prossimo alla data dell'anniversario di nascita di Vladimir Ilich Lenin. Quest'anno, dopo mesi di insolenzia da «ex» nei riguardi di ogni residuo di leninismo, è successo l'imprevisto che ha finito per ripristinare la giornata del «subbotnik» e proprio nel 124°

anniversario della nascita del leader bolscevico. L'idea è partita dai sindacati, è stata fatta propria dal «Pres», il partito del vice-premier Sergei Shakhraj, addirittura si è trasformata in una delibera del sindaco, Jurij Luzhkov il quale, come ai vecchi tempi, ha lanciato un appello ai cittadini perché stamane prendano in mano ramazze e rastrelli e si sbarazzino, come meglio saranno capaci, delle montagne di sporcizia che si sono accumulate per tutto il lungo inverno.

Montagne di sporcizia  
Se è vero che lo sciogliere della neve mostra tutti i buchi, a Mosca il detto popolare trova una rispondenza quanto mai effettiva. Di buchi e di sporcizia ce n'è in abbondanza. Più di ogni anno. Il sindaco, nella «delibera 269» ha proposto di «eseguire il dovere patriottico verso

la città andando sulle strade, nei cortili e nei portoni. Qualcuno si è stropicciato gli occhi: sono tornati i tempi andati quando i sabati lavorativi da «volontari» non potevano essere disertati pena sanzioni sul posto di lavoro? Si vedrà come sarà accolto l'appello. Stella rossa ha stigmatizzato una certa prudenza ideologica, insomma l'aver ingenerato confusione tra il dovere civico di tenere puliti gli spazi comuni con quello politico degli anni sovietici. «La sporcizia ci assedia, è indubbio. Le autorità sono incapaci e si inventano soluzioni ideologiche», ha insistito il quotidiano delle forze armate. Il quale ha anche osservato che, per avere pulizia, basterebbe un'intenso lavoro quotidiano. Già, lavorare ogni giorno! Certo che sarebbe sufficiente, nonostante il vecchiume che adorna la città, il precario perenne e sconosciuto di ogni palazzo e patrimonio pubblico.

Il «subbotnik» e il ricordo di Lenin. Lo storico Dmitrij Volkogonov ha puntato il dito su Stalin rispolverando una vecchia tesi di eutanasia. In altre parole: Stalin, richiesto dalla moglie di un Lenin ormai allo stremo nel marzo del 1923, avrebbe proposto al Politburo del partito di procurarle una dose di cianuro di potassio. Ma tutti i membri si opposero. Tuttavia, secondo i dati dello storico, nella casa di Lenin a Gorki venne ritrovato un fialoncino

che riempiono le pagine di giornali e periodici, e che provengono tutti dal mondo della prostituzione. Ed è proprio per porre fine a questa ipocrisia di massa che è nata la proposta di riapertura delle «case di prostituzione».

Queste case, stando ai contenuti della proposta di legge, dovrebbero stipulare veri e propri contratti di lavoro con le persone che prestano la loro opera, le quali dovrebbero prima avere un «nulla osta» pubblico. Il Parlamento di Bruxelles si pronuncerà nei prossimi giorni sulla proposta, che ha già provocato discussioni e polemiche nell'opinione pubblica belga. I due parlamentari non conoscono tuttavia che la loro proposta è incompatibile con la «Convenzione per la repressione della tratta di esseri

Nuova rottura tra Mosca e Kiev

## Graciov straccia i patti sul Mar Nero

■ MOSCA. Improvvisa battuta d'arresto a Sebastopoli nei negoziati fra Russia e Ucraina per la divisione della flotta del mar Nero. La delegazione di Mosca ha abbandonato di colpo i colloqui. Il ministro della Difesa russo Pavel Graciov, furioso, ha dichiarato alla stampa che gli ucraini avevano trattato gli ospiti russi in un modo persino peggiore di quanto fecero i tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

I due giorni di discussione «non hanno portato a nulla», ha detto Graciov, che ha poi aggiunto: «Se non si risolve la questione chiave del luogo in cui sistemare le flotte, non c'è alcun motivo di continuare a dividere le navi fra le parti». Da parte ucraina il portavoce Olexander Kluban ha confermato che la trattativa si è arenata sulla questione dei punti in cui sistemare le na-

vi, una volta effettuata la spartizione.

In sostanza i russi avrebbero insistito per mantenere il controllo della base di Sebastopoli. Gli ucraini avrebbero replicato che in tal caso loro avrebbero sistemato la loro flotta nella vicina Balaklava, cosa che Mosca respinge. In gioco è, in sostanza, la questione della sovranità sulla penisola della Crimea (in cui si trovano sia Sebastopoli che Balaklava), che si trova all'interno del territorio ucraino ma è abitata in prevalenza da russi.

Ieri sera Kluban ha dichiarato che Graciov ha stracciato l'accordo raggiunto precedentemente in giornata, e se n'è andato senza nemmeno salutare gli ospiti ucraini. La bozza di accordo prevedeva che Kiev mantenesse il venti per cento circa degli 833 pezzi della flotta del mar Nero.

Al Parlamento la proposta di due deputati verdi

## Riaprire o no le «case chiuse» Una legge divide il Belgio

■ BRUXELLES. Il Parlamento belga si divide sulle «case chiuse». L'oggetto della discussione è una proposta sulla «organizzazione della prostituzione» che dovrebbe portare alla riapertura su tutto il territorio nazionale delle «case di appuntamenti». Promotori della proposta sono due parlamentari ecologisti, Vera Dua e Xavier Winkel, che hanno denunciato l'atteggiamento «ambiguo» della società nei riguardi della prostituzione, considerata, nel migliore dei casi, un «male necessario».

Un esempio di questa «ambiguità»? La prostituzione e la pubblicità di questa pratica, affermano i due parlamentari, sono ufficialmente interdette ma in pratica sono «tollerate». La realtà, insistono, è fatta dai «piccoli annunci» a sfondo ses-

suale che riempiono le pagine di giornali e periodici, e che provengono tutti dal mondo della prostituzione. Ed è proprio per porre fine a questa ipocrisia di massa che è nata la proposta di riapertura delle «case di prostituzione».

Queste case, stando ai contenuti della proposta di legge, dovrebbero stipulare veri e propri contratti di lavoro con le persone che prestano la loro opera, le quali dovrebbero prima avere un «nulla osta» pubblico. Il Parlamento di Bruxelles si pronuncerà nei prossimi giorni sulla proposta, che ha già provocato discussioni e polemiche nell'opinione pubblica belga. I due parlamentari non conoscono tuttavia che la loro proposta è incompatibile con la «Convenzione per la repressione della tratta di esseri

umani e della pratica della prostituzione» siglata a New York e approvata dal Belgio il 6 maggio 1965. Questa convenzione obbliga il Belgio a punire i gestori delle «case di appuntamenti». Per superare questa stretta, i due parlamentari hanno proposto di modificare la legge di ratifica del 1965 al fine di migliorare «le condizioni di vita e la protezione delle prostitute». Nel gennaio del 1993, una commissione parlamentare aveva già indicato la necessità di intervenire sulla «tratta delle bianche» a seguito di un libro sulla prostituzione internazionale. Il suo autore, Chns de Stoop, in compagnia di un'anziana prostituta filippina, aveva partecipato ai funerali di re Balduino, nell'agosto del '93. In quell'occasione aveva richiesto un dibattito sulla prostituzione. Oggi ha ottenuto una prima risposta.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, i collaboratori tutti della Cooperativa «La Terrazza» pongono le più sentite condoglianze al prof. Alberto Barbieri per la morte del padre.

**VINCENZO**  
Milano, 23 aprile 1994

Perluigi, Laura, Barbara, Stefania e Marco sono vicini e abbracciano affettuosamente Alberto nel doloroso momento della perdita del padre.

**VINCENZO BARBIERI**  
Milano, 23 aprile 1994

Laura Pellicani e famiglia partecipano con affetto al lutto dell'amico Alberto per la perdita del padre.

**VINCENZO BARBIERI**  
Partecipano al lutto Laura Caneva e Laura Smith.  
Milano, 23 aprile 1994

L'immobiliare Dimensioni srl partecipa al lutto del consigliere prof. Alberto Barbieri per la perdita del padre.

**VINCENZO**  
Milano, 23 aprile 1994

Il 24 aprile 1988 a Norbello (Oristano) dove aveva scelto di vivere, ci lasciava prematuramente.

**BIANCA MINELLI (In Manca)**  
Con la nostalgia ed il rimpianto che il tempo acciuse, Adriana, Arnaldo, Mannella e Ubaldo ne ricordano le sue profonde doti umanitarie, radicate nella sua fede comunista per la quale lottò senza mai dubitare. Offrono per l'Unità  
Reggio Emilia, 23 aprile 1994

È morto a Canonica D'Adda il compagno

**ALBINO ZUCCHINALI**  
di anni 98, iscritto al Partito comunista fin dal periodo della clandestinità nominato sindaco di Canonica D'Adda dal Cln subito dopo la Liberazione più volte eletto consigliere comunale. I funerali si svolgeranno oggi 23 aprile alle ore 14,30 a Canonica D'Adda. Ai funerali ci saranno le più sentite condoglianze della sezione di Canonica e della Federazione di Bergamo del Pds. Ricordandone la nobile ed esemplare figura di democratico ed antifascista, si unisce alle condoglianze il compagno Giuseppe Colombo  
Bergamo, 23 aprile 1994

I compagni del direttivo del Pds di Braccagni sottoscrivono per l'Unità in ricordo di

**PIERO MANCINI**  
padre del loro segretario Giorgio Mancini Braccagni (Gr) 23 aprile 1994

A 76 anni dalla nascita del compagno

**GUERRINO FRANZONI**  
la moglie Oletta e la figlia Lorenza lo ricordano con profondo affetto e, per onorare la memoria, sostengono il suo giornale  
Reggio Emilia 23 aprile 1994

Nell'anniversario della Liberazione a 10 anni dalla morte del compagno

**VEZIO BOTTAZZI**  
la famiglia lo ricorda ai partigiani a tutti i compagni delle comuni lotte politiche e sindacali, e sottoscrive per l'Unità  
Torino, 25 aprile 1994

20124 MILANO  
Via Felice Casati, 32  
...  
Tel. (02) 67.04.810-44  
...  
Fax (02) 67.04.522

**L'Unità Vacanze**

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

**CNEL**  
Commissione per le Autonomie Locali e le Regioni

**7° FORUM ASSESSORI, REVISORI, DIRIGENTI DEGLI ENTI LOCALI**  
LE POLITICHE DI BILANCIO: ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONTROLLO DI GESTIONE  
FORUM 27 APRILE 1994

PROGRAMMA

Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti  
Saluto Giuseppe De Rita, Presidente del CNEL  
Introduzione Armando Sarti, Presidente V° Commissione Autonomie Locali e Regioni - CNEL  
Illustrazione dello Schema di relazione del Collegio dei Revisori Antonio Borghi, Presidente Commissione Nazionale Studi ANCREL  
Giovanni Nicoletti, Direttore Pubblitica - Sede di Brescia  
Tavola Rotonda con gli assessori al Bilancio  
Marco Poli, Comune di Bologna, Roberto Barbieri, Comune di Napoli, Nicola Scialabba, Comune di Palermo, Linda Lunzillotta, Comune di Roma, Giorgio Donna, Comune di Torino, Emilio Rosini, Comune di Venezia, Corrado Perazzoli, Provincia di Roma.

Ore 13,00 Conclusioni Salvatore Buscema, Presidente Sezione Enti Locali - Corte dei Conti  
Girolamo Caltanarello, Presidente del COGEST - consigliere Corte dei Conti

CNEL: Via di Villa Lubin, 2 - 00196 Roma  
Segreteria: Tel. 06/3692275-3692304 - Fax 06/7692319

Questa settimana

**La Costituzione della Repubblica italiana: un testo da tenere sotto mano**

in regalo con

**IL SALVAGENTE**

in edicola da giovedì 21 aprile